

Appello della Federazione protezionisti Passi dolomiti aperti: ambientalisti in rivolta Il Trentino non molla «In estate niente divieti»

BOLZANO La protesta ambientalista cresce ma l'assessore trentino Roberto Failoni ribadisce che da quest'estate verranno soppresse le limitazioni al traffico sui passi dolomiti.

L'annuncio del dietrofront sui divieti da parte degli assessori alla mobilità di Trento e Bolzano, Failoni e Daniel Alfreider, non è piaciuto alla federazione dei protezionisti altoatesini che ora protesta a gran voce.

«Questo è un grande passo indietro. I tentativi degli ultimi due anni devono quindi essere considerati falliti» dicono il direttore Andreas Riedl e il presidente Klaus Dissinger ricordando che la riduzione del traffico è uno dei requisiti richiesti dall'Unesco per mantenere il sigil-



Dissinger
«Dieci anni dopo aver
ottenuto il sigillo Unesco
andrebbe affrontato
il problema del traffico»

lo di patrimonio mondiale assegnato alle Dolomiti. «A dieci anni dall'istituzione del Patrimonio mondiale delle Dolomiti, si dovrebbe intraprendere un percorso comune per affrontare il problema del traffico sui passi dolomiti. Per il momento però non saranno attuate misure di riduzione del traffico. Come possiamo giustificare questa inerzia nei confronti dell'Unesco?» si domandano Riedl e Dissinger chiedendo l'intervento dell'assessora Maria Hochgruber Kuenzer, che siede nel cda della Fondazione Unesco in rappresentanza di Bolzano.

Il Trentino però ha già deciso di abbandonare la strada dei divieti. «La mobilità sostenibile nell'area dolomitica è un tema di grande rilevanza per il futuro del Trentino: vanno conciliate la salvaguardia ambientale e lo sviluppo economico» sottolinea l'assessore trentino Failoni sottolineando che, proprio per questo «occorre pianificare una serie di misure di medio-lungo periodo relativamente al traffico veicolare che abbiano carattere strutturale e che siano condivise con il territorio e con tutte le regioni coinvolte, ovvero la Provincia di Bolzano ed il Veneto».

La giunta leghista del Trentino condivide in toto l'impostazione di Failoni ed ha autorizzato l'assessore a rivedere le limitazioni al traffico di veicoli sul Passo del Sella. Confermato invece il potenziamento del servizio di trasporto pubblico già attivato nel 2017 e nel 2018. L'esecutivo trentino rimarca come la revisione



Deciso L'assessore Roberto Failoni con Maurizio Fugatti

dei divieti sia stata sollecitata proprio dagli amministratori e dagli operatori economici. Ora si punta dunque ad estendere il confronto al Veneto per concordare misure che coinvolgano tutto il circuito Sella-Ronda.

Tra le ipotesi sul tavolo la creazione di una corsia preferenziale per i bus tra Cavalese e Pe-

Failoni

«La mobilità sostenibile è un tema strategico per i nostri territori Occorrono misure che concilino paesaggio e sviluppo economico»

nia integrata da un sistema di collegamenti a fune. Allo studio anche ipotesi di pedaggio finalizzate a finanziarie il trasporto pubblico sostenibile. Per l'estate 2019, fa sapere la giunta trentina, verrà confermato il servizio cadenzato di trasporto pubblico sia sulla linea di fondovalle, che sui passi Sella, Pordoi e San Pellegrino e verrà dato avvio, inoltre, con la Provincia di Bolzano e la Regione Veneto ad un gruppo di lavoro tecnico e politico che possa creare i presupposti tecnico normativi per arrivare una regolazione della circolazione veicolare che sia, nel medio termine, strutturale e riguardi, quale progetto pilota per l'arco alpino, tutti i Passi del Sella Ronda.